

ACQUA BENE COMUNE - DOMANDE E RIASSUNTO PER ONU

[consegnate a PFAS.land 11 14 dicembre 2021]

//

Domande a ONU da parte dell'associazione ACQUA BENE COMUNE VICENZA

Buongiorno e grazie di essere venuti in Italia per conoscere le varie realtà fonti di inquinamento che causano malattie e morte, purtroppo anche nei bambini.

Riguardo l'inquinamento causato dalla Miteni oltre a inviarvi tutto il lavoro che abbiamo portato avanti in passato e continueremo a fare in futuro anche incontrando istituzioni ed enti, vi chiediamo:

- se il Ministro dell'ambiente vi ha consegnato i documenti ricevuti da Miteni riguardanti gli studi del rischio delle sostanze da loro lavorate, studi eseguiti ancora negli anni duemila.

- se siete a conoscenza dove sono stati portati i rifiuti prodotti dagli anni ottanta dell'allora Rimar

- consigliamo di smantellare dal tutto la fabbrica ex Miteni e di prelevare i rifiuti che sono ancora interrati nei pressi dello stabile (come spiegato dall'amministratore Dr.Nardone in Commissione ecomafie audizione del 2016) Purtroppo queste sostanze sono terribili, non è ancora chiaro dove e come si pensa di smaltirle, il rischio di portare gli inquinanti in altri luoghi è molto alto. Consigliamo di verificare il tutto e di approntare al più presto un piano di bonifica sostanziale i cui costi dovranno essere sostenuti esclusivamente da chi ha inquinato.

Una gran parte delle risorse idriche purtroppo ormai sono compromesse l'invito e l'auspicio è di mettere in atto al più presto ogni azione necessaria per una graduale bonifica per poter fare tornare l'acqua potabile, magari fra cento anni, per il futuro delle prossime generazioni.

Vi ringraziamo e vi salutiamo.

p. ACQUA BENE COMUNE VICENZA

Antonella Zarantonello

//

Riassunto del lavoro fatto da Acqua bene Comune (e non solo) per l'ONU :

Azioni intraprese da Acqua bene comune Val Chiampo e Vicenza e dal Nazionale dei Forum dei Movimenti per l'acqua e altre associazioni e gruppi dell'ovest vicentino e a seguire dal Coordinamento Acqua Libera dai Pfas per salvaguardare il nostro bene tutelato : la nostra acqua .

Nel Marzo del 2011 in occasione delle conferenze per spiegare ai cittadini perché votare Si ai referendum su acqua e nucleare a Lonigo, in sala civica , era stata fatta un'assemblea pubblica dal titolo : Acqua e Salute: Salviamo la nostra acqua. Parteciparono come relatori, Lorenzo Altissimo, Gianni Tamino e Andrea Baldisseri e Stefano Fracasso, ci fu presentato questo progetto per spiegarci i vecchi inquinamenti dovuti anche Alla Rimar nel 77 e ci fu detto che la nostra acqua dei pozzi di Almisano, dopo la potabilizzazione che avviene nella centrale di Madonna di Lonigo era la migliore esistente in Italia. Questo il progetto che ci fu presentato :

<https://docplayer.it/104966690-Montecchio-maggiore-3-marzo-2011.html> la Locandina dell'evento è in allegato 1 .

Questa conferenza per noi è stata molto importante per capire com'era la nostra acqua visto che come Acqua Bene Comune siamo per l'acqua pubblica dell'acquedotto consigliavamo a tutti i cittadini di non bere acqua in bottiglia ma dall'acquedotto!

Il 5 Luglio del 2013 abbiamo appreso da organi di stampa e dalla nostra regione Veneto che la nostra acqua era inquinata da sostanze allora sconosciute per noi. I PFAS !

Nel settembre 2013 due mesi dopo aver saputo dell'inquinamento da sostanze perfluoroalchiliche, a seguito di uno studio del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) e dopo che Arpav individua in Miteni (con il 97%) la principale fonte di questo inquinamento, il comitato locale di Acqua Bene Comune Val Chiampo, poi confluito in Acqua Bene Comune

Vicenza, con l'adesione delle associazioni No Alla Centrale dell'ovest vicentino e Vicenza Insieme invia una raccomandata a seguenti destinatari:

- CVS
- Acque del Chiampo
- Acque Vicentine
- Acque Veronesi
- Arpav

con richiesta di far inserire nei propri siti-internet (ed inviare tramite bollette agli utenti) le analisi sui Pfas visto che tali dati non apparivano in nessun documento. Si viene così a conoscenza dell'installazione di filtri ai carboni attivi per ridurre l'inquinamento da Pfas nell'acqua potabile. Subito sembrava che i filtri fossero la soluzione al problema e già nel luglio 2013 venivano pubblicati articoli tranquillizzanti sui quotidiani locali. L'acqua si può bere seppur con concentrazioni di Pfas ancora elevate.

<https://abcvalchiampo.blogspot.com/2013/11/risposta-di-acque-del-chiampo-nostro.html>

Dopo varie iniziative pubbliche di alcuni gruppi e comitati quali, Area Berica, Perla Blu Legambiente e ViverBio Gas Lonigo con Acqua Bene Comune Val Chiampo e Vicenza e Associazione No alla Centrale con l'aiuto dell'associazione dei medici per l'ambiente ISDE, si decide di costituire un coordinamento dal nome: **"Acqua libera dai Pfas"**. Il coordinamento nasce nel maggio 2014.

Nel luglio del 2014 con la nostra prima uscita nella piazza di Lonigo con un volantino che informava su queste sostanze e dove si potevano trovare per evitarle (prodotti locali) ci prendemmo una diffida dalla Coldiretti di Vicenza. Perciò abbiamo subito eliminato quel volantino e in seguito abbiamo incontrato i vertici della Coldiretti a Vicenza. Furono irremovibili. I prodotti della nostra agricoltura secondo loro non erano contaminati e poi non erano neanche sicuri che queste sostanze fossero così pericolose...

3.1 Iniziative giudiziarie

- Nell'ottobre del 2014 Acqua Bene Comune Vicenza con il Coordinamento Acqua Libera dai Pfas depositano alle Procure della Repubblica di Verona e Vicenza un esposto contro ignoti chiedendo agli organi inquirenti di verificare la sussistenza delle ipotesi delittuose di cui agli art. 434, 440 e 674 del C.P.; nello stesso esposto si chiede il sequestro preventivo ex art.321 c.p. degli impianti di scarico della Miteni, dei pozzi artesiani posti a valle dell'impianto e del collettore Arica in Cologna Veneta. L'esposto è corredato da una relazione di consulenza tecnica redatta dal dott. Vincenzo Cordiano che attesta la pericolosità dell'esposizione ai pfas.

L'8 novembre 2013 siamo stati invitati a una conferenza stampa presso la sede di Acque del Chiampo dove proprio noi di Acqua Bene Comune abbiamo chiesto che ci vengano sostituite le fonti di acqua potabile inquinate così come suggerito dal documento iniziale dell'Istituto Superiore della Sanità :

<http://abcvalchiampo.blogspot.com/2013/11/conferenza-stampa-cui-siamo-stati.html>

- Il 6 marzo del 2014 Il Gruppo Gas ViVerBio con l'associazione No Alla Centrale e Acqua Bene Comune Vicenza e Val Chiampo organizzano un'assemblea pubblica a Lonigo dal titolo: *"CHE ACQUA BEVIAMO E CHE ARIA RESPIRIAMO A LONIGO E DINTORNI?"* In questa assemblea sono presenti come relatori i medici dott. Vincenzo Cordiano per il tema ACQUA e dott. Giovanni Fazio per il tema ARIA.

- Il 28 maggio 2014 nella sede del circolo Legambiente di Perla blu di Cologna Veneta si costituisce il Coordinamento Acqua libera dai Pfas, un coordinamento che ad oggi riunisce 15 tra gruppi e associazioni e semplici cittadini del territorio interessato dall'inquinamento da pfas. Anche noi di Acqua Bene Comune Vicenza siamo in questo coordinamento confluito poi nel grande movimento Pfas- land

- Nel settembre sempre stesso anno una delegazione del Coordinamento, (Piergiorgio Boscagin e Antonella Zaranonello di Acqua Bene Comune Vicenza) con il Presidente Regionale di Legambiente Veneto Luigi Lazzaro, incontrano i vertici regionali Veneti di Ambiente e Sanità, presenti anche i vertici Arpav; scopo dell'incontro è capire a che punto sono le azioni di contrasto all'inquinamento messe in atto dalla Regione Veneto.

- Il 26 febbraio 2015 con il Coordinamento Acqua Libera dei Pfas organizziamo una seconda assemblea pubblica dal titolo: *"INQUINAMENTO DELLE FALDE ACQUIFERE DA PFAS A CHE PUNTO SIAMO"*. Nel corso del Convegno viene presentato uno *"Studio preliminare sui possibili effetti sulla salute, dell'inquinamento da sostanze perfluoro alchiliche nelle provincie di Padova Rovigo, Venezia, Vicenza e Verona"* redatto dalla dr.ssa Marina Mastrantonio di Enea, dal dott. Edoardo Bai di Isde, dal dott. Vincenzo Cordiano di Isde e dal dr. Paolo Crosignani, già direttore della UO Complessa di Epidemiologia Ambientale e registro Tumori dell'Istituto Tumori di Milano. Le conclusioni dello studio offrono dati fortemente indicativi di un rischio cancerogeno e di altre malattie per la popolazione esposta. Si rileva inoltre che, al di là della realizzazione di ulteriori studi, è necessario ridurre al minimo l'esposizione della popolazione mediante provvedimenti sull'acqua potabile e sulle emissioni in aria dell'azienda coinvolta.

- Il 2 ottobre 2015 il Coordinamento incontra il dott. Adolfo Fiorio, Direttore del dipartimento di Prevenzione (Sian) dell'ULSS 5 di Arzignano; incontro richiesto dopo che le prime comunicazioni di tale ente fornivano ai detentori di pozzi privati un'errata indicazione rispetto ai limiti di performance adottati dalla Regione Veneto.

- Nello stesso mese di ottobre il Coordinamento Acqua Libera dai Pfas incontra le rappresentanze sindacali della ditta Miteni nel tentativo di coinvolgere gli stessi dipendenti nell'opera di sensibilizzazione sul gravissimo problema dell'inquinamento da pfas. Qui il verbale molto importante che abbiamo inserito nel nostro blog <https://acqualiberadaipfas.blogspot.com/2015/11/riassunto-incontro-con-le-rsu-della.html>

- Il 17 dicembre 2015 il Coordinamento organizza il terzo convegno a Cologna Veneta dal titolo *"INQUINAMENTO DELLE FALDE ACQUIFERE DA PFAS UN DISASTRO AMBIENTALE"*. Nel corso dell'incontro vengono presentate le due petizioni con raccolta firme rivolte a tutti i cittadini ed indirizzate ai vertici Regionali e ai Ministeri di Ambiente e Sanità per richiedere l'allacciamento a fonti non contaminate degli acquedotti inquinati da pfas, e la fissazione dei limiti di legge per la presenza dei perfluoroalchilici nelle acque di falda e di scarico, limiti da equiparare alle normative mondiali più restrittive attualmente in vigore.

- Il 20 marzo 2016, due giorni prima della seduta straordinaria del Consiglio Regionale del Veneto avente all'ordine del giorno la "questione pfas", il Coordinamento invia a tutti i consiglieri regionali una missiva recante una serie di richieste, che vengono chiamati a presentare direttamente durante la seduta del consiglio. Le richieste della lettera sono:

- a) avvio immediato di uno screening epidemiologico su tutta la popolazione interessata dalla contaminazione, affidando l'incarico a tecnici indipendenti come avvenuto negli Stati Uniti nell'analoga vicenda " Dupont";
- b) avvio di un'indagine su di un ampio e rappresentativo campione di alimenti con immediata pubblicità delle risultanze al fine di preservare la salute dei cittadini delle zone colpite e di tutto il territorio nazionale;
- c) sostituzione delle fonti di approvvigionamento idrico degli acquedotti contaminati;
- d) attivazione della Regione Veneto al fine di un intervento deciso presso i Ministeri competenti affinché fossero fissati dei limiti per Pfas nelle acque di falda. Limiti allineati ai più restrittivi vigenti in altre nazioni (ad esempio negli Stati Uniti il limite è di 70ng/L);
- e) valutazione di richiedere lo stato di calamità ambientale;

f) adottare le opportune azioni giudiziali sia in sede civile che penale affinché vengano individuati e perseguiti i responsabili della grave compromissione ambientale e individuare ulteriori responsabilità negli enti di controllo;
g) costituzione di una commissione d'inchiesta in seno al Consiglio Regionale e di un tavolo di confronto con tutti gli enti pubblici e privati interessati al problema.

Il 10 aprile del 2016 con l'aiuto del sindaco di Lonigo Luca Restello viene presentata la giornata del No Pfas Day dove in tutte le piazze dei comuni che hanno aderito alle due petizioni si inizia a raccogliere le firme. Tale attività viene divulgata a tutti i comuni interessati che si attivano per la raccolta. L'attività di raccolta firme si conclude a giugno 2017 grazie anche al prezioso aiuto dei comitati dei genitori sorti dopo l'esito delle analisi sui pfas sui loro figli.

Il 14 maggio 2016 il Coordinamento Acqua libera dai Pfas organizza a Lonigo (VI) il quarto convegno sul problema Pfas dal titolo *"LIBERIAMO LE NOSTRE ACQUE DAI PFAS - L'ACQUA È UN BENE PRIMARIO - CHI INQUINA PAGHI"*; nell'occasione viene presentato lo Studio di Enea e Isde che, rafforzando in maniera decisa lo studio preliminare già presentato nel dicembre del 2015, conferma l'aumento di determinate patologie nella popolazione esposta alla contaminazione da pfas. Nello stesso convegno interverranno il Sottosegretario al Ministero dell'Ambiente Onorevole Barbara Degani e il Presidente di Coldiretti Veneto signor Martino Cerantola.

In questi tre primi anni il Coordinamento Acqua libera dai Pfas sono intervenuti in decine di convegni, manifestazioni ed incontri sul tema confrontandosi spesso con le amministrazioni locali e con gli enti preposti alla salute e alla prevenzione pubblica. Nello stesso periodo è continuata ininterrottamente la campagna informativa rivolta alla cittadinanza sulla portata gravissima della contaminazione.

Maggio 2016 il Coordinamento partecipa alla prima marcia dei Pfiori promossa dai cittadini attivi di Montecchio Maggiore (Vi).

- Il 24 Giugno 2016 il coordinamento Acqua libera dai Pfas sono auditi in Commissione Bicamerale d'inchiesta sugli illeciti dei rifiuti e le ecomafie. Questo il comunicato di Piergiorgio Boscagin il portavoce del Coordinamento il giorno stesso: *"Ci aspettavamo di essere liquidati dopo pochi minuti ed invece l'audizione ha avuto una durata superiore ai 40 minuti, in cui abbiamo potuto esporre quanto avevamo scritto sul documento ma anche molte altre cose non comprese nella sintesi scritta. Ci sono state parecchie domande sulla questione poste in particolar modo dalla senatrice Puppato ma anche dal senatore Bratti e da altri componenti della commissione stessa. Abbiamo avuto modo di percepire che molte delle cose che abbiamo posto all'attenzione dei commissari non fossero da loro conosciute. La conferma di ciò è arrivata nel pomeriggio quando Giorgio Zampetti ha avuto modo di interloquire con il Senatore Bratti. Credo che questo sia un passo importante per la nostra battaglia e vi voglio ringraziare tutti per il lavoro e la tenacia che sempre avete dimostrato. Con affetto Piergiorgio"*.

- Qui trovate il documento che abbiamo lasciato alla Commissione Bicamerale d'inchiesta:

<https://acqualiberadaipfas.blogspot.com/2016/06/siamo-stati-in-audizione-roma-presso-la.html>

- Il 28 Ottobre 2016 il gruppo Gas ViVerbioGas Lonigo con il coordinamento Acqua Libera dai Pfas organizza a Lonigo un convegno dal titolo: *"L'INQUINAMENTO SCORRE SENZA LIMITI"*. A questo convegno partecipa ancora come relatore il dott. Vincenzo Cordiano. In questa sede il dottor Cordiano viene minacciato verbalmente dal sindaco di Lonigo Luca Restello per *"procurato allarme"* in quanto Cordiano ribadisce per l'ennesima volta (sempre basandosi su dati scientifici) la pericolosità per la salute umana nel bere acqua contaminata proveniente dagli acquedotti. La stessa situazione negli Stati Uniti, avrebbe portato ad approvvigionamento d'acqua alla popolazione tramite autobotti.

- A maggio 2017 inizia un momento cruciale per lo stato dell'arte dell'informazione sull'inquinamento da sostanze perfluoroalchiliche in Veneto. A calendario vi sono tre importantissimi eventi volti a fare il punto della situazione e a richiamare nuovamente l'attenzione su quello che verrà dichiarato poi anche dalla dottoressa Russo un *"disastro ambientale"*: due appuntamenti importanti e attesi da tempo, che vedono la presenza di figure di rilievo, appartenenti ai diversi fronti interessati dal problema. Si è discusso degli interventi necessari per la tutela del territorio e della salute dei cittadini:

- Venerdì 12 maggio 2017 a Lonigo (Vi) presso la Sala Soranzo dell'Istituto Tecnico Agrario "A. Trentin", organizzato da Legambiente e dal Coordinamento e con il patrocinio del comune di Lonigo il convegno *"IN NOME DEL POPOLO INQUINATO – LA VERITA' SUI PFAS"*. Introduce Luigi Lazzaro, Presidente Legambiente Veneto, relaziona poi Laura Puppato, Senatrice della Repubblica, Commissione Ecomafie e ospite assente giustificato Barbara Degani, Sottosegretario al Ministero dell'Ambiente. Intervengono anche Giampaolo Zanni, Segretario CGIL Vicenza e Stefano Ciafani, Direttore Generale di Legambiente Onlus. A fine serata - "Question-time" con Luca Restello, Sindaco di Lonigo, Stefano Marzotto, Sindaco di Pressana e Roberto Castiglioni, Sindaco di Sarego. Moderatore della serata: Matteo Mohorovichich, giornalista Rai del TG3 Veneto.

- Domenica 14 maggio 2017 con partenza da Montebelluna fino a raggiungere Trissino (Vi). Una grande mobilitazione regionale per la difesa dell'acqua, bene primario che non può essere inquinato da pochi a danno di tutti. Il 14 maggio è stato eletto come il #BASTAPFAS DAY e tutto il coordinamento, tra i promotori di questa seconda edizione della *MARCIA DEI pFIORI*, è presente e sfila IN NOME DEL POPOLO INQUINATO.

■ Nel luglio 2017 Legambiente con il Coordinamento Acqua Libera da Pfas presenta un importante convegno a Brendola dal titolo: *"E L'ACQUA? LA VERITA' SUI PFAS ATTO SECONDO"*, un momento di confronto tra il Ministero dell'Ambiente (con il Sottosegretario Barbara Degani), il Parlamento con Alessandro Bratti (Presidente Commissione bicamerale di inchiesta sul ciclo illecito dei rifiuti), Fabio Trolese presidente di ViverAcqua (consorzio che raggruppa i gestori idrici del Veneto), la Regione Veneto con l'invito fatto pervenire direttamente al Presidente Luca Zaia ed il Direttore Generale di Legambiente Stefano Ciafani.

- Dopo questo convegno la Commissione Bicamerale D'inchiesta riapre la relazione sui Pfas e nel settembre 2017 il nostro coordinamento e alcune associazioni che ne fanno parte vengono di nuovo audite da questa Commissione in Procura a Vicenza.

- L'8 ottobre 2017 alcune associazioni e gruppi aderenti al Coordinamento partecipano alla grande manifestazione a Lonigo dal titolo: *"ACQUA LIBERA DAI PFAS"*.

- Il 25 ottobre una delegazione consegna in Regione Veneto nelle mani degli Assessori Coletto e Bottacin le quasi 15 mila firme raccolte per il cambio delle fonti inquinate dai pfas.

Il 17 Dicembre 2017 siamo stati auditi dalla commissione veneta sui Pfas e come acqua Bene Comune sono stati sentiti Antonella Zarantonello e Giuliano Raimondo

Il 22 Aprile del 2018 partecipiamo alla grande manifestazione davanti la Miteni di Trissino contro i crimini ambientali di tutti i movimenti No Pfas

Il 15 settembre 2018 Legambiente consegna le firme per avere limiti nazionali dei Pfas al Ministero dell'Ambiente. Le firme sono state raccolte in varie provincie e da tutte le associazioni e gruppi nel Coordinamento Acqua libera dai Pfas di cui facciamo parte

<https://acqualiberadaipfas.blogspot.com/2018/09/acqua-legambiente-consegna-al-ministero.html>

Dopo il fallimento della Miteni del 28 ottobre 2018 il nostro comunicato nazionale: Una forte presa di posizione dei comitati "Il Forum Nazionale dei movimenti per l'acqua" Il comitato Acqua Bene Comune Vicenza, con il coordinamento Acqua libera dai Pfas

http://www.tviweb.it/la-miteni-fallisce-comitati-no-pfas-e-adesso-chi-bonifica/?fbclid=IwAR3fUy4fNdyBWjMQqshvH66LQQH_-lbdMJUrgV9OgEIZXgyJ0oYUg6gv0Lo

A marzo 2019 abbiamo pensato come Forum nazionale dei movimenti per l'acqua a questo lavoro e abbiamo intervistato Piergiorgio Boscagin portavoce del coordinamento Acqua libera dai pfas e il sindaco di Pressana, Stefano Marzotto: il dossier "In Italia, l'acqua è un diritto" è scaricabile al seguente

link: <https://www.acquabenecomune.org/261-progetti/in-italia-l-acqua-e-un-diritto>

Mentre la video-inchiesta sui PFAS qui: <https://www.youtube.com/watch?v=hT3uQVHwDgg>

Inchiesta di Acqua Bene Comune Onlus, Forum Nazionale dei movimenti per l'acqua.

